



ELEZIONI REGIONALI 2023 LE RICHIESTE DEI PROFESSIONISTI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Le associazioni dei professionisti del patrimonio culturale – AIB, ANAI, ICOM – e i professionisti del settore sottopongono ai candidati alle elezioni regionali lombarde 2023 le seguenti proposte di intervento per la prossima legislatura, nella convinzione che biblioteche, archivi e musei rappresentino un patrimonio fondamentale per rafforzare l'identità e l'attrattività della nostra regione e una infrastruttura del territorio lombardo su cui investire per aumentare la coesione e per favorire l'integrazione dei cittadini lombardi e lo sviluppo sostenibile dei territori.

Biblioteche, archivi e musei innervano capillarmente il territorio regionale: sono oltre 1.300 le biblioteche comunali, oltre 800 quelle speciali (private, di fondazioni e istituzioni, ecclesiastiche, universitarie, musicali, scolastiche) con patrimoni librari, documentari e museali importanti, 250 i musei e oltre 12.000 gli archivi pubblici, una realtà straordinariamente ricca, conosciuta e apprezzata dai cittadini lombardi. Nel 2019 (ultimo dato disponibile pre-Covid) i musei lombardi hanno avuto 9,9 milioni di visitatori, mentre il 16,8% della popolazione lombarda (1.690.000 persone) risulta iscritta al servizio di prestito, con 17 milioni di prestiti effettuati dalle biblioteche.

Le istituzioni del patrimonio culturale possono essere uno straordinario volano di crescita e generare rilevanti impatti sociali, economici e di immagine, contribuendo al superamento delle disuguaglianze, allo sviluppo del potenziale e al benessere delle persone e delle comunità, all'innovazione e alla competitività di tutto il sistema produttivo ed economico. Per dispiegare pienamente tali potenzialità è necessario riconoscere e dare valore non solo alle funzioni tradizionali (la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale fisico e immateriale e della memoria storica, l'accesso all'informazione e alla conoscenza) ma puntare a valorizzare la loro funzione sociale nell'educazione al bello, al rispetto dell'ambiente e al senso civico, nell'educazione e formazione permanente, nel contrasto alle disuguaglianze di varia natura (informative, cognitive, tecnologiche), nella creazione di benessere diffuso, nello sviluppo sostenibile, nell'inclusione, nel dialogo tra diverse culture, nel superamento dei divari territoriali, nella crescita del capitale umano della nostra regione.



Per fare ciò serve la garanzia, da parte della politica, di un approccio integrato e strategico che superi la frammentazione e la compartimentazione delle risorse e degli interventi fra settori e una consultazione continua e proficua con tutti i soggetti interessati, così come l'adozione di una puntuale definizione degli standard di qualità e la valutazione degli impatti generati: la cultura deve essere una componente fondamentale di ogni strategia a lungo termine per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo, dell'istruzione, della sostenibilità, della salute, della tutela dei territori e dell'innovazione tecnologica e sociale.

In questa prospettiva, le istituzioni e i professionisti del comparto sottopongono a chi si candida a governare la Lombardia per i prossimi cinque anni le seguenti **10 proposte** e chiedono precisi impegni per attuarle.

- Sostenere e valorizzare le iniziative di cooperazione fra musei, archivi e biblioteche ai fini della creazione di offerte integrate per i cittadini lombardi e favorire la nascita di reti culturali territoriali;
- promuovere e rafforzare il ruolo degli istituti del patrimonio culturale nella creazione di una cultura della sostenibilità e nel rafforzamento della democrazia e del benessere sociale, favorendo l'accesso ai fondi strutturali europei mediante programmi di finanziamento dedicati;
- dare impulso a un programma regionale di riqualificazione delle strutture e dell'offerta di biblioteche, archivi e musei, incentivando e sostenendo con un apposito fondo di rotazione adeguatamente finanziato la riqualificazione delle sedi e i progetti di innovazione tecnologica e digitale promossi dagli istituti del patrimonio e dalle loro forme cooperative (reti, sistemi ecc.), favorendo il coinvolgimento e la collaborazione degli atenei lombardi;
- promuovere, in collaborazione con le associazioni professionali del settore e con le università, l'aggiornamento professionale di bibliotecari, archivisti e operatori dei musei e, in generale, del personale incaricato di gestire i luoghi della cultura;
- sostenere con appositi interventi gli enti titolari nella gestione degli istituti culturali, che necessitano di personale professionalizzato per garantire un livello di servizi adeguato alle aspettative dei cittadini lombardi;



- istituire una carta di iscrizione unica alle biblioteche lombarde, in modo da incentivarne la frequentazione e facilitare l'accesso ai servizi e la loro integrazione territoriale;
- razionalizzare l'infrastruttura bibliotecaria regionale, sostenendo la creazione di "poli" di servizio regionali anche integrati con le reti museali, in grado di svolgere specifiche attività a beneficio di tutta la rete regionale, in una logica di cooperazione capace di coinvolgere il resto del Paese;
- istituire un fondo regionale per la promozione della lettura che sostenga l'attività dei patti locali per la lettura e sostenere con appositi interventi l'avviamento alla lettura nella prima infanzia e più in generale la partecipazione e il protagonismo culturale delle giovani generazioni;
- rafforzare i progetti coordinati di digitalizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale;
- istituire un fondo per la gestione dell'Archivio della Produzione Editoriale lombarda (APE).

Le associazioni AIB, ANAI, ICOM offrono la più ampia collaborazione ai candidati che si impegneranno a dare concreta attuazione alle proposte elencate, nella convinzione che la cultura sia un elemento centrale per l'identità, lo sviluppo e la prosperità della società lombarda.

Associazione Italiana Biblioteche – Sezione Lombardia

Il Presidente

Federico Scarioni

Associazione Nazionale Archivistica Italiana – Sezione Lombardia

Il Presidente

Lorenzo Pezzica

International Council of Museums Italia

Il Presidente

Michele Lanzinger